

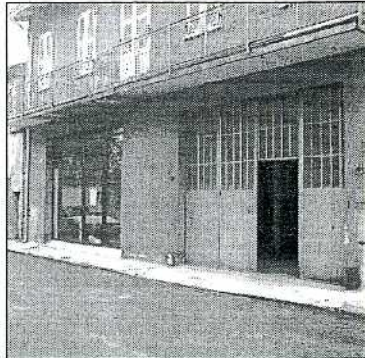
Maria Cristina Gozzi, responsabile provinciale dell'associazione, gestisce il centro raccolta merci Nord Italia

Donne padane in aiuto ai profughi

Partirà da Pomponesco la 2ª carovana di viveri e generi diversi destinata all'Albania

POMPONESCO - Partirà da Pomponesco la seconda carovana di aiuti "padani" destinati alle popolazioni colpite dalla guerra nei Balcani. Dopo la prima spedizione di 4 Tir, organizzata a Olgiate Molgora in provincia di Lecco e inviata a Belgrado, toccherà ora al piccolo Comune mantovano predisporre il prossimo carico di viveri, vestiari e medicinali da indirizzare a fine giugno in Albania. Il centro raccolta, che convoglierà le merci provenienti dalla Lombardia, dal Veneto e dal Piemonte, è stato allestito in via Cavallotti 23, nel magazzino di Maria Cristina Gozzi, 59 anni di Pomponesco, responsabile provinciale dell'Associazione Donne Padane (Adp) e dell'Umanitaria Padana onlus.

«L'Associazione Donne Padane - spiega la signora Gozzi -, è nata nel marzo del '98, e raggruppa tutte le associate delle regioni del Nord Italia. Al nostro ente possono iscriversi tutte le donne (di qualsiasi età e di qualsiasi razza) che abbiamo la voglia, e anche il tempo, di dedicarsi ad iniziative di carattere sociale. Per fare un esempio potrei citare il "Progetto famiglia", il cui obiettivo è di dare servizi a quei nuclei familiari in difficoltà (in particolare anziani). L'Adp promuove



anche una serie d'iniziative che vanno dalla raccolta fondi a favore di enti sociali fino a occuparsi di problemi legali e giudiziari in difesa della donne».

Attualmente Maria Cristina Gozzi è responsabile provinciale sia dell'Associazione Donne Padane (che conta 100 associate in Mantova e provincia) che dell'Umanitaria Padana, un sorta di "Caritas della Lega" fondata lo scorso 12 febbraio e finalizzata appunto a compiti di beneficenza. Compiti che sono divenuti subito impellenti con l'inizio della guerra nei Balcani. «In pochi giorni - continua la Gozzi -, grazie al grande impegno delle donne

padane, siamo infatti riusciti a mettere in piedi un'invidiabile macchina organizzativa al punto che in soli 13 giorni (dal 29 marzo all'11 aprile) abbiamo raccolto e inviato alle popolazioni di Belgrado ben 4 Tir di viveri, vestiario e medicinali. Un obiettivo che speriamo di ripetere anche qui a Pomponesco, dove è stato designato il centro raccolta per la seconda carovana di aiuti "padani" da mandare in Albania».

Oltre ad aver messo a disposizione il proprio magazzino per accogliere le merci, la signora Gozzi utilizza anche il proprio furgone per andare a ritirare il materiale nei vari paesi. «Sareb-

be per noi importante - spiega la signora - se la gente che ha qualche aiuto da fornirci lo portasse direttamente qui a Pomponesco; tuttavia, se questo non è possibile andremo noi a prenderlo. Al proposito colgo l'occasione per sottolineare la preziosa collaborazione fornita nelle operazioni in zona da Oriana Gozzi di Pomponesco, Elisa Boroni di Ciconara, Carlo Bertolotti ed Efram Simonazzi di Viadana».

La raccolta, nel frattempo, ha già preso il via: nel magazzino di Pomponesco si stanno pian piano accumulando le merci provenienti da Lombardia, Veneto e Piemonte. Si va dai generi ali-

mentari a lunga conservazione (pasta, prodotti in scatola, ecc.) ai generi diversi (vestiti, pannolini per bambini e anziani, giochi, ecc.) fino ai medicinali, i quali, prima della spedizione dovranno passare controllati dall'Associazione medici. «In questo momento però - conclude la Gozzi - secondo le esigenze emerse nei campi profughi, è da privilegiare la raccolta di riso, anziché la pasta, poiché il riso rientra nell'alimentazione tradizionale del luogo. L'augurio è che più donne aderiscano all'iniziativa in modo da rendere sempre più forte il nostro messaggio di solidarietà».

Maurizio Pellegrini

Maria Cristina Gozzi (59 anni di Pomponesco) responsabile provinciale Donne Padane. A sinistra il centro raccolta



Interverranno esponenti nazionali e regionali. Stasera in sala civica (ore 21) si riuniscono le iscritte Adp

POMPONESCO - Le 100 iscritte all'Associazione Donne Padane e all'Umanitaria Padana onlus sono state convocate questa sera, alle ore 21, presso la sala civica di Pomponesco (via Cantoni, 40) per fare il punto della situazione. In particolare verrà fornita una dettagliata informazione sul lavoro svolto, verrà definita la programmazione per la raccolta del vestiario ed inoltre verrà presentato il Congresso Federale "Adp" del 29 maggio che si terrà al "President Hotel" di Roncadelle (Brescia). All'incontro di questa saranno presenti: l'avv. Sonia Viale di Ventimiglia (presidente dell'Associazione Donne Padane e dell'Umanitaria Padana); Lucia Cagliani di Lecco (responsabile nazionale dell'Adp); l'arch. Sonia Simoncelli (responsabile Umanitaria Padana onlus del Veneto) e Nadia Lanfredi (responsabile dell'Adp di Reggio Emilia). «Sarà gradita - ha spiegato Maria Cristina Gozzi - anche la partecipazione dei non tesserati d'ambo i sessi, ovvero amici, fidanzati o mariti della iscritte, in quanto abbiamo bisogno di dare sempre maggior consistenza alla nostra associazione». (mp)